SCHEMA N..... NP/16880
DEL PROT. ANNO 2019

N. 531
IN DATA 21/06/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3560 del 21/06/2019

OGGETTO : Comune Cicagna (Ge). Appr. variante Reg. Edilizio con annesso Progr. Fabbricaz. ex art.29 lr 37/2011 relativa a terreni in loc. Quartaie con contestuale mod. al PTCP e correlata verifica assogg. a VAS ex art 13 lr 32/2012 sm. Conferenza Servizi

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Andrea Benveduti	- Assessore	X		
	X	Giovanni Berrino	- Assessore			
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
7	1			7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... GIUNTA
P_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ghesi)

CODICE PRATICA :

cicagna

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/16880 DEL PROT. ANNO.....2019	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune Cicagna (Ge). Appr. variante Reg. Edilizio con annesso Progr. Fabbricaz. ex art.29 lr 37/2011 relativa a terreni in loc. Quartaie con contestuale mod. al PTCP e correlata verifica assogg. a VAS ex art 13 lr 32/2012 sm. Conferenza Servizi

DELIBERAZIONE N.	531 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 21/06/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della l.r. 37/2011 e s.m. che regola le procedure per l'approvazione dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione di immobili non strumentali di proprietà della Regione, degli enti appartenenti al settore regionale allargato e degli enti strumentali, delle province e dei comuni, per il mutamento di destinazione d'uso;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge Urbanistica" e s.m.;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e s.m.;

Vista la Legge Regionale 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e s.m.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31.3.2017e successive modificazioni di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale Prot. n. IN/2017/5836 del 23.3.2017 recante "Disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18-6-19

Data - IL SEGRETARIO

21/06/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE GIUNTA P_____ (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA cicagna
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/16880
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

PREMESSO

Che il Comune di Cicagna è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione (P.d.F.) approvato con DPGR n. 821 del 29.7.1988, privo di disciplina paesistica di livello puntuale e, pertanto, assoggettato ai limiti di cui all'art. 47 bis della l.r. 36/1997 e s.m.;

Che la Regione con DGR n. 777 del 26.9.2019 ha approvato, nel contesto del Programma delle alienazioni e valorizzazioni di cui alla l.r. n. 37/2011 e s.m., la scheda normativa relativa alla funzione produttiva dell'area in località Quartaie in Comune di Cicagna;

Che la Civica Amministrazione:

- con DCC n. 32 del 28.12.2018, ai sensi dell'art. 29 della l.r. 37/2011 e s.m., ha espresso l'assenso sulla disciplina urbanistica contenuta nella sopracitata scheda e sulla conseguente variante al vigente P.d.F., con correlata modifica del PTCP;
- con nota n. 464 del 24.1.2019 ha convocato per il 5.2.2019 la Conferenza di servizi prevista dal citato art. 29;

Che il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con nota n. PG/2019/44577 dell'12.2.2019 ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla suddetta proposta di variante urbanistica;

Che, infine, il Comune in data 29.5.2019, ha comunicato che, a seguito dell'effettuazione degli adempimenti di pubblicità/partecipazione previsti dall'art. 29, comma 9, della ridetta l.r. 37/2011 e s.m., non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO

Che la variante al P.d.F. in argomento, come illustrato nella Relazione tecnica del Settore regionale Urbanistica n. 121 del 23.5.2019, e nella Relazione istruttoria del Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS n. 120 del 23.5.2019, allegate alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali, consiste nella riclassificazione dei terreni in località Quartaie, da zone Z.A.P. (Zona Agricola Produttiva) e Z.P.A.(Zona Produttiva Artigianale) a zona produttiva ai sensi dell'art.13, comma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18-6-19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)
UTC 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE ... GIUNTA
P_____
(Dott.ssa Angela Ginesi)

CODICE PRATICA
cicagna

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

1, lettera c), della l.r. 16/2008 e s.m., avente i parametri urbanistici ed edilizi di cui alla scheda approvata con la sopra citata DGR n.777/2018.

Che, sotto il profilo pianificatorio, la variante urbanistica interessa un'area classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), sub assetto insediativo, in parte come "ID-MO-A Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A", disciplinata dall'articolo 46 delle relative Norme di Attuazione e, in parte, come IS-MA "Insediamenti Sparsi – Regime normativo di mantenimento", disciplinata dall'art. 49 delle medesime Norme;

Che, come evidenziato nella sopra richiamata Relazione tecnica n. 121 del 23.5.2019, la variante di che trattasi comporta la riclassificazione delle aree censite al mappale n. 6 parte, dal regime normativo IS-MA al regime normativo ID-MO-A del vigente PTCP;

Che la variante al P.d.F. in argomento risulta assoggettata a Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 13 della l.r n. 32/20012 e s.m. in quanto la disciplina urbanistica prevista è tale da comportare un incremento di carico insediativo in area interessata dalla presenza di elementi di connessione della rete ecologica ligure e un incremento di carico insediativo in condizioni di inefficienza della rete idro-potabile e del sistema depurativo, nonché una modifica al regime IS-MA del PTCP (articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 32/2012 e s.m.);

Che l'area interessata dalla variante al P.d.F. è assoggettata a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs n. 42/2004 e s.m. ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 29 comma 14-bis, della l.r. 37/2011 e s.m..;

Che la Regione:

- è competente all'approvazione della variante al vigente P.d.F., ai sensi del combinato disposto degli articoli 29, comma 6, della l.r. 37/2011 e s.m. e 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m., variante procedibile ai sensi dell'art. 47 bis della l.r. 36/1997 e s.m. in quanto trattasi di variante in attuazione di legge speciale;
- è competente all'approvazione della variante al vigente PTCP, ai sensi dell'art. 80, comma 2, punto 1) della l.r. 11/2015 e s.m.;
- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della l.r. n. 32/2012 e s.m.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18-6-19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18-6-19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)
21 Giu. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE GIUNTA
P_____
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
cicagna

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/16880
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella citata Relazione tecnica n. 121/2019 e nella citata Relazione istruttoria n. 120/2019 è emerso che:

1. sotto il profilo ambientale, la variante al P.d.F. sia da escludere dall'assoggettamento a VAS a condizione che vengano rispettate le prescrizioni previste nella Relazione istruttoria n. 120/2019;
2. sotto il profilo urbanistico, la variante al P.d.F. sia da approvarsi, per le motivazioni indicate nella Relazione tecnica n. 121/2019, con le prescrizioni riportate nella scheda allegata alla citata relazione tecnica n. 121/2019, integrata sulla base delle prescrizioni indicate nella relazione istruttoria n. 120/2019;
3. sotto il profilo pianificatorio, sia da approvarsi la variante al PTCP, comportante la riclassificazione per le aree censite al mappale n. 6 parte dal regime normativo IS-MA al regime normativo ID-MO-A;

Che la variante urbanistica di che trattasi consta degli elaborati in dettaglio elencati nella citata Relazione tecnica n. 121 del 23.5.2019;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione istruttoria n.120 del 23.5.2019 e nella Relazione tecnica n. 121 del 23.5.2019, allegate quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione per le motivazioni ivi riportate;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i Lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
16.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)
21 GIU. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... GIUNTA
P_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
cicagna

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/16880
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

1. di escludere da assoggettamento a VAS la variante al vigente Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione del Comune di Cicagna in oggetto indicata, per le ragioni e con le prescrizioni indicate nella Relazione istruttoria n 120 del 23.5.2019, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella Relazione tecnica n. 121 del 23.5.2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la variante al vigente Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione in oggetto indicata, nei termini meglio descritti nella medesima Relazione;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 80, comma 2, n. 1) della l.r. n. 11/2015 e s.m., la variante al PTCP come rappresentata nello stralcio cartografico allegato alla citata Relazione Tecnica n. 121 del 23.5.2019 come parte integrante e sostanziale;

4. di dare mandato, ai sensi della D.G.R. 8.3.2019 n. 177, al Rappresentante Unico Regionale, individuato nel Vice Direttore Generale Territorio, di manifestare, nei termini di cui sopra, la presente determinazione regionale in sede di Conferenza di Servizi.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto sul BURL ed integralmente sul sito informatico della Regione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
18.6.19
(Arch. Antonio Gorgoni)

Data - IL DIRIGENTE - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
18 6 2019
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
18/06/2019
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE GIUNTA
P
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
cicagna

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/16880
DEL PROT. ANNO 2019

N. 531
IN DATA : 21/06/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune Cicagna (Ge). Appr. variante Reg. Edilizio con annesso Progr. Fabbricaz. ex art.29 lr 37/2011 relativa a terreni in loc. Quartaie con contestuale mod. al PTCP e correlata verifica assogg. a VAS ex art 13 lr 32/2012 sm. Conferenza Servizi

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Relazione istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 120 del 23.5.2019;

Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 121 del 23.5.209

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 19

---------- FINE TESTO ----------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6/19

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETT.
P
GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

cicagna

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 120 del 23/05/2019

Piano	**Comune di Cicagna (GE)** **Programma di alienazione e valorizzazione ex art. 29 della l.r. n. 37/2011 per l'area in loc. Quartaie, comportante modifica della destinazione d'uso del vigente Programma di Fabbricazione.**
Proponente	Regione Liguria - Settore Affari Generali, Vice-Direzione Generale Territorio
Data di avvio	12/02/2019

Premessa e sintesi del procedimento

Con la DGR n. 777 del 26/09/2018 la Regione Liguria, nel contesto del Programma delle alienazioni e valorizzazioni di cui alla l.r. 37/2011 e s.m., ha approvato la scheda normativa relativa alla funzione produttiva dell'area in loc. Quartaie nel Comune di Cicagna, comportante modifica parziale al vigente Programma di Fabbricazione, cui ha fatto seguito l'assenso del Comune di cui alla DCC n. 32 del 28/12/2018 e l'indizione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 05/02/2019 presso la Regione Liguria, ai sensi dell'art. 29 della medesima l.r. 37/2001 e s.m..

Con nota prot. IN/2019/2122 del 07/02/2019 il settore Affari Generali e la Vice-Direzione Generale Territorio hanno trasmesso il Rapporto Preliminare riferito a tale previsione per l'avvio della Verifica di Assoggettabilità a VAS, precisando che tale documento è parte della documentazione allegata alla DGR n. 777/2018.

La procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i., è stata avviata con la nota PEC PG/2019/44577.

La variante oggetto della presente verifica consiste nella riclassificazione urbanistica di alcuni terreni siti in loc. Quartaie da zone ZAP (agricolo-produttive) e ZPA (produttivo-artigianale) a zona produttiva con la relativa disciplina, con correlata modifica al PTCP.

La variante in parola è da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera b), della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. in quanto l'intervento previsto:

- genera un incremento di carico insediativo in area interessata dalla presenza di elementi di connessione della rete ecologica ligure (corridoio ecologico per specie in ambienti acquatici e tappa di attraversamento per specie in ambienti aperti);
- genera un incremento di carico insediativo in condizioni di inefficienza delle rete idropotabile e del sistema depurativo;
- comporta modifica al regime IS-MA dell'assetto insediativo del PTCP.

Pareri pervenuti:

Regione Liguria - Vice Direzione Generale Ambiente (Assetto del territorio, Ecologia, Ecosistema costiero e acque)	Nota prot. IN/2019/5125 del 21/03/2019 (Note PG/2019/79609 del 12/03/2019 e PG/2019/81836 del 14/03/2019 del Settore Assetto del Territorio)
Regione Liguria - Urbanistica	Nota prot. IN/2019/3610 del 28/02/2019
Regione Liguria - Parchi e Biodiversità	Nota prot. IN/2019/6751 del 15/04/2019

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Roberta Rossi)

SETTORE
P
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo di Genova	Nota prot. PG/2019/41550 del 08/02/2019

ISTRUTTORIA

NOTA REDAZIONALE: in corsivo sono riportati i contenuti estratti da altri documenti.

Contenuti del Rapporto Preliminare

Contesto socio-economico

Il RP descrive il contesto socio-economico di riferimento al capitolo 1.4, che assume una particolare rilevanza in quanto costituisce il presupposto a motivazione dell'iniziativa in esame. Vengono infatti evidenziati gli indirizzi del "Documento programmatico economico finanziario regionale" che focalizza l'attenzione sugli scenari della Liguria e dei bacini locali, che nel caso specifico riguardano un comune contraddistinto da un decremento della popolazione residente e una vocazione produttiva in difficoltà con domanda di urgenti azioni di sostegno.

Contesto territoriale

L'area è situata in una piana fluviale non coltivata, compresa tra il sedime della SP 225 della Val Fontanabuona ed il torrente Lavagna e confinante con insediamenti produttivi/artigianali esistenti.

Contesto ambientale

Il RP considera e descrive i seguenti profili ambientali:

- Rete natura 2000
  L'ambito è interessato dalla presenza di elementi di connessione della Rete Ecologica Ligure, ed in particolare da un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici e da una Tappa di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti, che il Rapporto Preliminare tratta ai paragrafi 2.22.1 e 2.11.2, elencando le specie ivi presenti.
- Tipi forestali
  In considerazione della presenza di habitat d'interesse naturalistico, il par. 21.2.3 evidenzia la necessità di mantenere le alberature esistenti, le varietà vegetazionali di tipo spontaneo e le formazioni ripariali in corrispondenza dell'area fluviale, ritenendo utile il monitoraggio delle specie non autoctone di tipo invasivo.
  Il tema dell'assetto vegetazionale è stato altresì approfondito in un apposito elaborato denominato "Relazione vegetazionale", risalente al 2012, dalla quale emerge che
  - La fascia lungo il torrente Lavagna ricade tra gli "ambiti fluviali con caratteri naturali dei sistemi insediativi urbani (AF)" del vigente PTC provinciale;
  - Le componenti erbacee sono classificate come prato stabile di bassa collina riconducibile ad un festuceto, di buon valore biologico, ma primo di specie rilevanti e quindi basso valore per la biodiversità;
  - Le componenti arboree di rilievo interessano la zona limitrofa al torrente Lavagna con l'anomala presenza del tipo forestale "Castagneto Neutrofilo" (essenza non propriamente fluviale). Rilevata la presenza di un piccolo frutteto.
- Piano di Bacino del torrente Lavagna
  Non segnalata la presenza di aree a rischio di suscettività al dissesto e riportata la presenza di fasce di inondabilità con T=200 anni che lambiscono l'area in questione.
  Per quanto concerne le acque sotterranee il Rapporto Preliminare riporta gli esiti di 3 carotaggi che escluderebbero la presenza di un a falda freatica, ipotizzando invece l'instaurarsi di una falda temporanea in occasione di intensi eventi metereologici.
  La variante è corredata da un elaborato denominato "inquadramento geologico", datato 2011 e riferito alla superata ipotesi di ricollocazione della ex Lames, nella quale è segnalata, tra l'altro, la necessità di mitigare l'impermeabilizzazione del suolo e di realizzare sistemi di compensazione delle portate;
- Condizioni di permeabilità e caratteristiche dei depositi alluvionali
  Sono richiamate ai paragrafi 2.22.2 e 2.22.4 le indagini sul suolo in profondità ottenute a mezzo di carotaggi, contenute nella Relazione Geologica.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)

SETTO... GIUNTA
P...
(Dott.ssa Augusta Cutesi)

Originale

- Aspetti sismici
  Sono riportati gli esiti delle analisi sulla velocità sismica sull'area effettuate nel 2011.
- Ciclo integrato delle acque
  Al paragrafo 2.20 il Rapporto Preliminare riferisce di una situazione di inadeguatezza della rete idrica sotto il profilo tecnico-infrastrutturale, precisando come la dotazione sia comunque sufficiente a servire il nuovo insediamento produttivo.
  Per quanto concerne il servizio depurativo viene riferito del mancato adeguamento del depuratore esistente e delle previsioni non ancora consolidate per la realizzazione di impianto intercomunale di vallata.
- Aree protette
  Viene evidenziato nel RP che il Parco Regionale dell'Aveto è posto ad una distanza di 8 km dal sito e quello di Portofino a 9 km.
- Aria
  Sono riportati al paragrafo 2.23.1 i dati su base regionali al 2011 dai quali emerge che la componete a più alta emissione è la CO2 la cui fonte primaria è imputabile al riscaldamento domestico.
  Al paragrafo 2.24 è altresì dato riscontro dei dati di traffico sulla SP 225, con una quota significativa di quello pesante, per il quale il Rapporto Preliminare ritiene opportuno individuare adeguate modalità di gestione e incentivare l'uso di mezzi pubblici per il traffico indotto generato dagli addetti.
- Elettromagnetismo
  Il Rapporto Preliminare dà riscontro della presenza un traliccio dell'alta tensione all'interno dell'area, in prossimità del confine sul Lavagna.
- Rumore
  Considerata l'attuale classificazione acustica dell'area (classe III e classe IV), e valutato un incremento di traffico soprattutto durante il tempo di riferimento notturno, il Rapporto Preliminare rileva la necessità di effettuare verifiche fonometriche in fase di esercizio a regime delle attività insediate.
- Vincolo paesistico ambientale
  L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice del Paesaggio) come bellezza d'insieme ex art. 142, comma 1, lett. c), per la presenza del corso d'acqua del T. Lavagna.
- Aspetti paesaggistici
  Sono evidenziate le attenzioni progettuali sulle aree di maggior tutela paesaggistica costituite dall'ambito fluviale, dall'assetto vegetazionale e dalle relazioni di intervisibilità dalla SP 225.
  L'elaborato denominato "Relazione vegetazionale", contiene altresì il capitolo "analisi paesaggistica" che evidenzia il ruolo delle specie vegetazionali nella composizione del valore visivo, attraverso l'indice di qualità visiva (Iqv) che per l'area in questione comporta un giudizio di *basso pregio paesaggistico.*

Contesto urbanistico

Il Settore Urbanistica della Regione Liguria, nel proprio contributo, ha constatato che le aree in questione sono soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e che rispetto al vigente P. di F. sono classificate:

- **parte in Z.P.A. – Zone Produttive Artigianali (piccola industria) e di servizio** – *disciplinate dall'art.6-7 punto 1) delle NTA del PdF;*
- **parte in Z.A.P. – Zona Agricola Produttiva** - *disciplinate dall'art.6-7 punto 3) delle NTA del PdF,.*

Con riferimento al vigente **PTCP** lo stesso Settore Urbanistica ha verificato che le aree ricadono:

- ***in parte in regime ID-MO-A*** *dell'Assetto Insediativo (art.46 NdA) rispetto al quale la disciplina paesistica richiede di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale, ammettendo interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona che devono riferirsi a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma dei suo carattere diffuso.*
- ***In parte in regime IS-MA*** *dell'Assetto Insediativo (art.49 NdA) rispetto al quale la disciplina paesistica richiede di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno, ammettendo interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)

SETTO... ...UNTA
P...

consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

La variante comporta l'inserimento di una scheda normativa nella disciplina urbanistica del vigente P. di F. predisposta in applicazione delle disposizioni dell'art. 29 comma 4, della l.r. n. 37/2011, che introduce i seguenti parametri:

- *Ifu (indice fondiario uniforme) sla= 0,56 mq/mq area;*
- *Rapporto di impermeabilizzazione del suolo (Piano di Bacino) = 30% superabile con l'adozione di opportuni accorgimenti tecnici concordati con l'Ente competente;*
- *H max 15 mt misurata per corpi di fabbrica.*

La scheda normativa contiene una sezione denominata "Disciplina Ambientale" nella quale sono indicate le prestazioni da assicurare con gli interventi edificatori, corrispondenti alle prescrizioni con il Decreto n. 5355/2013 di Vetrifica di Assoggettabilità a VAS risalente all'Accordo del 2013:

- *Rispetto della fascia di inedificabilità assoluta di cui al Regolamento Regionale n. 3/2011, che deve essere misurata come definito dall'art. 4 comma 2 del medesimo regolamento e nella quale non è ammissibile la realizzazione di edifici, strade, parcheggi e che deve essere lasciata allo stato naturale;*
- *Salvaguardia di un corridoio ecologico di dimensioni congrue e di estensione almeno pari alla fascia di cui sopra;*
- *Incremento della vegetazione arborea ponendo particolare cura affinché non facciano ingresso nell'area specie vegetali invasive, assumendo e applicando i criteri proposti nelle raccomandazioni per la Biodiversità del Tipi Forestali della Liguria in fase di progettazione e realizzazione della fascia a verde;*
- *Garanzia del rispetto delle prescrizioni di natura paesaggistica tenendo conto dell'esigenza di contemperare le stesse con gli obiettivi di tutela della biodiversità e le istanze di massimizzazione dell'efficienza energetica degli edifici e di massima permeabilità delle superfici;*
- *Elevazione delle prestazioni ambientali delle previsioni attraverso il contenimento dei piazzali, l'aumento delle quote di verde, l'individuazione delle modalità costruttive efficienti anche nel gestire il bilancio idrico. L'implementazione dei sistemi per la ritenzione temporanea delle acque meteoriche può rappresentare un duplice vantaggio ambientale qualora sia previsto il riutilizzo dell'acqua raccolta dai sistemi di ritenzione temporanea, unitamente alla realizzazione di reti duali;*
- *Realizzazione di verifica fonometrica dell'impatto acustico nella fase di esercizio a regime.*

E' inoltre stabilito che "*le nuove costruzioni ammesse fuori terra devono garantire il più elevato livello di efficienza energetica compatibile con l'uso previsto*" nonché alcuni accorgimenti progettuali per il mantenimento delle superfici permeabili e per contribuire alla fonoassorbenza.

La disciplina prevede l'esclusione "*dalla destinazione produttiva ammessa nell'area le attività produttive relative ad impianti a rischio di incidente rilevante nonché le industrie insalubri di 1° classe ai sensi del D.M. 5/09/1994 e s.m., in quanto le attività indicate sono incompatibili con la localizzazione della zona nell'ambito del corridoio ecologico della REL e per la vicinanza al corso d'acqua pubblica, che ne sconsigliano l'insediamento per le sensibilità ambientali del sito*".

<u>Valutazione sintetica degli impatti e misure previste</u>

Il cap. 3 del Rapporto Preliminare pur avendo ad oggetto l'analisi delle interferenze della funzione produttiva nei confronti delle componenti ambientali, contiene solo le misure che si intende mettere in atto, espresse in termini estremamente sintetici. Al paragrafo 3.5 il Rapporto Preliminare afferma che il *modesto incremento di indice fondiario uniforme (da 0,40 a 0,56)* implica *impatti sugli aspetti ambientali sostanzialmente mitigabili* ed in particolare attraverso le seguenti attenzioni:

- Suolo, aspetti geologici, geomorfologici e idraulici
  Indicata l'estensione della fascia di inedificabilità assoluta dal torrente Lavagna pari a 10 m nella quale è ammessa solo la realizzazione di strade di interesse pubblico.
  Viene rilevata la necessità di contenere le superfici a piazzale impermeabili massimizzando le aree a verde e modalità costruttive efficienti finalizzate alla migliore gestione del bilancio idrico.
- Biodiversità e aree protette
  Indicata la necessità di preservare la naturalità dell'ambiente perifluviale e incremento del verde con alberature, verde pensile e verticale su coperture e pensiline.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Roberta Rossi)

SETTORE GIUNTA
P
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

- Paesaggio
  In alternativa all'installazione di impianti solari termini sulle coperture è indicata la soluzione del verde pensile. Evidenziata inoltre le necessità di piantumazioni arboree e massimizzazione del verde anche di tipo verticale, pergole e muri in pietra. Indicata inoltre una particolare cautela nella tutela del verde dell'area perifluviale del torrente Lavagna, parzialmente ricompresa nel Sistema delk verde del vigente PTC provinciale.
- Aria, mobilità, energia e cambiamento climatico
  Viene rilevata la necessità di individuare modalità di gestione del traffico pesante e di incentivare l'uso di mezzi pubblici per il traffico indotto generato dagli addetti.
- Inquinamento acustico
  Viene indicata la necessità di effettuare indagini fonometrico in fase di esercizio delle attività insediate.
- Acque meteoriche
  Applicazione di principi di sostenibilità nella gestione delle acque meteoriche con sistemi di ritenzione temporanea per l'eventuale riutilizzo e realizzazione di reti duali.

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Premessa

La Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria ha così sintetizzato l'esito Verifica di Assoggettabilità a VAS a suo tempo svolta per la Variante al Piano di Fabbricazione per la ricollocazione dello stabilimento produttivo Lames:

*Nell'ambito della citata verifica di assoggettabilità erano **emersi impatti** relativi ai seguenti aspetti ambientali: **consumo di suolo** perifluviale e a connotazione agricola, **impermeabilizzazione**, interessamento della fascia di inedificabilità assoluta, **alterazione della rete ecologica**, alterazione di **ambito paesaggistico tutelato**. L'esclusione da VAS era condizionata al rispetto di una serie di prescrizioni a livello progettuale ma si rilevava che "permane un impatto significativo primariamente in termini di consumo di suolo, non **compensabile** a livello di progetto ma solo **a scala territoriale più ampia**, almeno comunale. Appare quindi necessario in un'ottica di sostenibilità prevedere, oltre alle mitigazioni di livello progettuale, **una compensazione** a scala di piano che garantisca la conservazione del suolo perifluviale attualmente libero e il mantenimento in buono stato di conservazione degli elementi della rete ecologica relativi ad ambienti acquatici presenti nel comune. In relazione all'attuazione del vigente Piano di Fabbricazione, ciò si traduce nel ritenere sostanziale ai fini ambientali, e quindi da assoggettare a valutazione ai sensi della l.r. n. 32/2012, ogni previsione che incida ulteriormente su tale tipologia di suolo. Nell'ambito del futuro PUC, di cui si auspica la redazione, dovranno invece essere individuate aree con caratteristiche analoghe da tutelare a compensazione della quota qui sottratta".*

Aspetti urbanistici e coerenza con il PTCP

Il Settore Urbanistica della Regione Liguria, nella sopra richiamata nota del 28.2.2019 ha effettuato le seguenti considerazioni:

- ***La proposta di variante urbanistica in argomento è da ritenersi coerente con il regime ID-MO-A** in quanto, in tali porzioni di territorio, sono ammessi anche interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione sulla base di nuovi schemi distributivi ed organizzativi al fine di addivenire alla riqualificazione ambientale di porzioni anche significative dei territori in esso compresi, come nel caso di che trattasi. Tra l'altro il regime ID-MO-A è proprio quello nel quale già attualmente sono comprese le aree a destinazione artigianale della zona ZPA del PdF. Inoltre la redazione del richiesto Studio Organico d'Insieme, che deve guidare il nuovo assetto, è garantita dalla voce "Modalità di attuazione – premesso di costruire convenzionato. Studio Organico di Insieme (SOI)" di cui alla scheda approvata con DGR 777/2018 e con DCC n.32/2018.*
- ***Rispetto al regime IS-MA** dell'assetto insediativo di PTCP, nel quale ricadono i soli mapp.li 1 e 6 parte:*
  - *la variante **è da ritenersi coerente rispetto al mapp.le 1** in quanto specificatamente destinato a fascia di rispetto fluviale e concorrente al solo trasferimento di indice sulle restanti aree ricadenti in ID-MO-A*
  - *per le aree di cui al **mapp.le 6 parte**, compreso in regime IS-MA, **la variante non è coerente** in quanto la modifica da destinazione agricola a produttiva comporta la possibilità di nuova edificazione sulla base dei parametri introdotti con la scheda approvata con DGR n.777 del 26.9.2018 e adottata dal Comune con DCC 32/2018. Pertanto in sede di approvazione definitiva della ridetta scheda a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità si procederà a riclassificare detta porzione di aree da regime IS-MA a regime ID-MO-A in coerenza alle restanti oggetto del presente procedimento ai sensi dell'art. 29 della lr 37/2011 e s.m.*
- ***Rispetto al PdF** si demandano le considerazioni in fase di approvazione delle variante urbanistica ai sensi dell'art.29 della lr 37/2011 e s.m. e sulla base delle conclusioni che emergeranno in sede di verifica di assoggettabilità.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
[illegible] 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETT[illegible] GIUNTA
P[illegible]
(Dott.ssa [illegible] Dinesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

Aspetti geologici, idraulici e sismici
Con riferimento alla pianificazione di settore la Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria, evidenzia che *l'area in loc. Quartaie di cui all'oggetto ricade nel Piano di bacino del torrente Lavagna. La zona è caratterizzata da suscettività al dissesto media (Pg2) e bassa (Pg1) e non è interessata da frane attive o quiescenti. Relativamente agli aspetti idraulici, l'area non è interessata dalle fasce fluviali del T. Lavagna.*
Nella scheda normativa approvata con DGR n. 777 del 10/09/2018 da Regione Liguria, nella sezione denominata "Disciplina Ambientale", sono indicate le prestazioni da assicurare con gli interventi edificatori, che comportano comunque impegno di territorio inedificato, producendo impermeabilizzazione di suolo. A tal proposito va riformulato il punto b) della sezione "Parametri Urbanistici" alla luce degli ***art. 5 e 5bis*** *della norma di attuazione del* ***Piano di bacino del torrente Lavagna,*** *considerata l'assenza, nel vigente disposto normativo del suddetto Piano di bacino, di indicazioni specifiche relative ai* ***rapporti di impermeabilizzazione*** *del suolo. Inoltre il Rapporto Preliminare relativamente agli impatti ambientali circa le componenti idrogeologiche indica l'assenza di aree inondabili e di aree ad alta suscettività al dissesto. Si fa presente infine che, seppur coerente per gli aspetti che riguardano gli impatti ambientali sulla componente sismica locale dell'area in questione, l'analisi fornita nel R.P. al cap. 2.19* ***non è aggiornata*** *alla vigente classificazione di cui alla DGR 216/2017, che inserisce il Comune di Cicagna in zona 3.*

In merito agli impatti evidenzia che *la modifica della destinazione urbanistica da agricola a produttiva, comporta incremento di* ***impermeabilizzazione del suolo****, implicando impatti sugli aspetti ambientali, mitigabili come descritto nel R.P.*

Agenti Fisici
La Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria evidenzia i seguenti aspetti:

- *Elettromagnetismo: Nell'area di intervento è presente un* ***traliccio della linea ad alta tensione*** *(Tratta MOLASSANA - SAN COLOMBANO 132 KV) e nelle vicinanze una cabina elettrica. E' opportuno quindi che* ***siano individuate le Distanze di Prima Approssimazione****, che siano valutate le eventuali interferenze tra le previsioni di piano e le DPA e siano esplicitate le soluzioni adottate al fine di non aumentare la popolazione esposta.*
- *Rumore: Il passaggio da suo agricolo ad uso industriale comporta una* ***variazione radicale del clima acustico*** *della zona. Si richiama, per quanto pertinente, quanto già espresso con decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 5355 del 13/12/2013.*

Aria e mobilità
La Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria richiama la Zonizzazione (D. Lgs. n.155/2010, DGR n.44 del 24 gennaio 2014, DGR. n 536 del 10 giugno 2016) che riguarda biossido di zolfo (SO2), monossido di carbonio (CO), biossido di azoto (NO2), benzene e particolato solido fine (PM10 e PM2,5) nella quale il comune di Cicagna è classificato come "Entroterra e costa bassa pressione antropica", evidenziando che:
La variante in esame comportando la variazione della destinazione d'uso da agricola a produttiva potrebbe avere ***potenzialmente impatti in termini di emissioni,*** *allo stato attuale non prefigurabili non essendo note le tipologie di attività produttive che vi si dovrebbero insediare. Sicuramente sono presumibili incrementi del traffico veicolare e di mezzi pesanti. In merito si conferma quanto già indicato nel DD 5355 del 13/12/2013 circa la* ***necessità di individuare modalità di gestione del traffico pesante*** *indotto tali da non incidere negativamente nelle fasce orarie di maggior traffico e di* ***prevedere incentivazioni all'uso di mezzi alternativi*** *all'auto privata per quanto concerne il traffico degli addetti.*

Gestione delle acque
La Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione LIguria fa presente che il Rapporto Preliminare non stima il carico insediativo del nuovo stabilimento, evidenziando che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità per la ricollocazione della Lames, a fronte di nuovo carico per circa 65 abitanti equivalenti, era emerso che **i servizi di depurazione, fognatura ed approvvigionamento** idrico in zona Quartaie, risultavano, **sottodimensionati**. Posto che il Rapporto Preliminare non riferisce dell'avvenuta realizzazione di interventi di adeguamento osserva che:

- *In riferimento alla procedura in oggetto, si conferma, per quanto attinente, quanto già espresso nel precedente procedimento (Settore Valutazione Impatto Ambientale - Decreto Dirigenziale n. 5355 del 13/12/2013) e riassunto di seguito, sottolineando, non essendo nota la tipologia di attività produttive che dovrebbe insediarsi nell'area, la necessità di garantire la salvaguardia dell'ambiente idrico del T. Lavagna.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 13.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)

SET GIUNTA
P
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

*Si conferma quindi che, prioritariamente all'attivazione dei nuovi stabilimenti produttivi, **i servizi di depurazione, fognatura ed approvvigionamento idrico dovranno essere correttamente dimensionati.***

- *Per quanto riguarda il regolamento n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" si ritiene necessario **escludere** che lo stabilimento in argomento possa rientrare tra le **attività di cui all'art. 7, comma 1, lettera f).** In caso affermativo, il titolare dell'insediamento previsto dovrebbe presentare il **piano di prevenzione** e di gestione, di cui all'art. 9, all'autorità competente al controllo degli scarichi.*
- *Il rapporto preliminare non riporta informazioni circa **l'eventuale presenza di scarichi produttivi.***
- *Per quanto riguarda la qualità dell'acqua del torrente Lavagna, recapito dell'impianto di depurazione di Cicagna, la **classificazione più aggiornata** (Piano di tutela delle acque 2015 e classificazione intermedia 2014-2016) restituisce la seguente situazione:*

Codice Corpo Idrico	*Natura corpo idrico (naturale/altamente modificato)*	*Descrizione corpo idrico*	*Stato ecologico*	*Stato chimico*
1400143+4+5li	*Naturale*	*T. Lavagna 3+4+5*	*buono*	*buono*

- *Quale osservazione si rileva che il Rapporto Preliminare reca il riferimento al Piano di Tutela delle Acque (PTA) del 2009, superato dalla **versione vigente** approvata con D.C.R. n. 11 del 29/03/2016.*

Biodiversità

Il Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria ha evidenziato che:

- *L'elemento della rete ecologica che subisce l'**impatto maggiore** è la **Tappa di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti**, che nella località Quartaie viene a essere quasi totalmente eliminata. Le opere di **mitigazione** proposte, a livello di predisposizione di aree verdi e coperture vegetate, possono avere una **valenza meramente paesaggistica**, non potendo svolgere il ruolo di ambienti aperti fruibili dalle specie per le quali tali aree sono state indicate dalla R.E.R.*
- *Per quanto riguarda la fascia vegetata perifluviale, parte integrante del Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici, il rispetto del Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n. 3, fornisce garanzia di tutela per quanto concerne la distanza dal corso d'acqua da rispettare per la realizzazione dei manufatti, tuttavia ciò non esclude potenziali interventi alla vegetazione riparia esistente. Si rappresenta che la fascia alberata proposta non ha alcuna valenza in termini di biodiversità, rappresentando solo una mitigazione visiva.*

  Pertanto ha ritenuto **necessario**:
  - *prevedere una **fascia di rispetto dal corso d'acqua maggiore** di quanto strettamente previsto dal R.R. n. 3/2011, evitando qualsiasi tipo di compromissione o intervento sulla vegetazione riparia presente se non con valenza strettamente naturalistica. In particolare la zona sporgente a nord est dell'area individuata, oltre la linea aerea elettrica, potrebbe essere mantenuta allo stato naturale, compresa la piccola area aperta interposta tra le fasce alberate, così da non perdere totalmente le aree prative presenti.*
  - *Inoltre, al fine di evitare successivi interventi impattanti sul corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, la realizzazione di manufatti e opere **non dovrà comportare la necessità di interventi di messa in sicurezza** del torrente Lavagna.*

Prestazioni ambientali

Occorre premettere, in primo luogo, che la Regione Liguria già nella DGR 631/20913, che promuoveva l'Accordo per la ricollocazione dello stabilimento LAMES, aveva ravvisato un **rilevante interesse pubblico** nell'operazione di consolidamento della destinazione produttiva dell'area, in quanto mirata a *consentire la salvaguardia dei **livelli occupazionali** e della **capacità produttiva** industriale del territorio genovese*, nel rispetto *degli obiettivi di qualità urbanistica, paesaggistica ed ambientale* scaturenti dalla procedura di verifica ambientale in allora condotta.

Va inoltre considerato il complesso dei seguenti aspetti che consentono di valutare le relazioni dell'iniziativa in argomento con il complesso delle condizioni territoriali, sociali ed ambientali di riferimento:

- La previsione di un insediamento produttivo, ancorché rimasto inattuato, è **già contemplata dal Programma di Fabbricazione vigente** per buona parte dell'area oggetto di intervento, che l'iniziativa in parola intende ampliare per aumentarne l'attrattività in vista della sua successiva alienazione. Occorre tuttavia contestualmente considerare anche che si tratta di uno strumento **non aggiornato** e come tale **non supportato da una verifica di sostenibilità** delle sue previsioni e conseguentemente è privo di disposizioni normative in grado di garantire che l'attuazione degli interventi avvenga in termini compatibili con le risorse ambientali presenti nel territorio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SET... GIUNTA
P...
...URE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

- La **scheda normativa**, che modifica la disciplina vigente, contiene una sezione riservata alle prestazioni ambientali, che **recepiscono le principali prescrizioni a carattere ambientale** impartite con la Verifica di Assoggettabilità del 2013 sull'ipotesi di ricollocazione della ex Lames, che risultano ancora valide, in quanto pertinenti ad una funzione produttiva, ancorché integrabili e perfezionabili soprattutto con le ulteriori misure indicare nel rapporto Preliminare, e non esplicitate nella disciplina dell'area;
- L'esplicita esclusione dall'insediamento di impianti a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 105/2015 e di industrie insalubri di I Classe, ai sensi del D.M. 05/09/1994 e s.m.i., in ragione delle peculiarità naturalistiche del sito, **limita cautelativamente l'insediamento** di attività che potrebbero procurare **significativi impatti** sull'ambiente.
- L'intervento in essere, pur comportando l'impegno di suolo naturale, assumerebbe connotati urbanistici e paesistico-ambientali **omogenei** con il contesto insediato dell'immediato intorno, caratterizzato dalla **presenza di attività produttive** ed artigianali esistenti e relativa viabilità di accesso;

Emerge quindi come la missione della variante urbanistica in parola ed del relativo Rapporto Preliminare debba soprattutto far **convergere** le esigenze di **sviluppo socio-economico** in maniera coerente con la salvaguardia delle **componenti ambientali** espresse dal contesto, soprattutto in termini di uso efficiente delle risorse non riproducibili, che procurerebbe vantaggi non solo per la collettività ma anche economie di scala per le stesse aziende da insediare.

L'intervento in parola potrebbe, in tale prospettiva, costituire l'occasione per **promuovere tecniche costruttive ed impiantistiche innovative,** anche ispirate ai principi di sostenibilità delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), o comunque tali da condurre alla definizione di un modello insediativo da riprodurre.

Si richiama, a tale riguardo, la DGR n. 1486 del 28/12/2000 con la quale sono stati individuati "Criteri, parametri e modalità per la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate, di cui all'art. 10 della l.r. 24 marzo 1999 n. 9", che contemplano, tra l'altro:

- ***Sistemi di recupero e riciclo** delle materie prime e degli scarti di produzione;*
- ***Sistemi di massimizzazione dell'efficienza energetica** quali la cogenerazione, l'uso estensivo di fonti rinnovabili, il recupero del calore prodotto;*
- ***Sistemi di gestione delle acque** al fine di razionalizzarne l'uso.*

Pertanto, al fine di contenere il peso dell'impatto antropico sui sistemi naturali e sulle risorse ambientali presenti nel territorio interessato delle previsioni di sviluppo produttivo, anche sulla scorta dei rilievi già emersi nella citata nella DGR 631/20913, si ritiene necessario che:

1) Siano opportunamente bilanciati gli impatti conseguenti **all'impermeabilizzazione del suolo** ed **alle superfici sottratte alla naturalità**, considerando che le misure da adottare **non possano essere risolte, quantitativamente e qualitativamente, solo con misure di mitigazione** poste in essere all'interno dell'area stessa.
   Il riequilibrio dell'impermeabilizzazione del suolo conseguente **all'attuazione dell'insediamento produttivo** deve trovare infatti un'adeguata **compensazione** in altri contesti comunali, **ad esempio** attraverso la contestuale **de-impermeabilizzazione** e la **ri-naturalizzazione** di **corrispondenti superfici** a fondo artificiale, come peraltro richiesto dalla normativa della pianificazione di bacino vigente (art. 5bis sub punto 5) e già evidenziato nella procedura di VA del 2013.
2) Gli **obiettivi ambientali** e le **relative prestazioni** delineati nel Rapporto Preliminare (in alcuni casi non ribaditi nella scheda normativa) necessitano di essere espressi con più incisività e rafforzati con azioni/misure concrete, come nel seguito evidenziato:
   <u>Ciclo delle acque</u>
   - **Garantire la massima permeabilità superficiale** in coerenza con le condizioni di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area, allo scopo di mantenere una funzione di ricarica della falda e diminuire il carico delle rete fognaria;
   - **Contenere il prelievo da corpi idrici superficiali** anche attraverso l'accumulo e l'impiego di acque meteoriche e riciclo di acqua per usi industriali e non potabili;
   - **Garantire** un **sistema di depurazione** efficiente;

   <u>Biodiversità e benessere meteoclimatico e acustico</u>
   - **Garantire** che le fasce **di mitigazione ecologica e paesaggistica** previste per protezione dell'area perifluviale del T. Lavagna non riducano i **livelli di qualità** delle componenti ecologiche;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SE
P
GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

- **Garantire la presenza più diffusa possibile di filari arboreo-arbustivi** lungo la viabilità di servizio e i confini dell'area anche al fine di contribuire alla connessione ecologica, impiegando specie autoctone;
- **Massimizzare le superfici a verde** utilizzando anche tetti e muri inverditi;
- **Garantire** il mantenimento della **qualità dell'aria** entro i limiti di legge, prevedendo, allo scopo, una centralina di rilevazione dei dati;
- **Prevedere** metodi di **mitigazione passiva** degli edifici secondo tecniche **bio-climatiche** anche mediante l'idonea collocazione delle alberature e del verde;
- **Integrazione** dell'accessibilità **carrabile** con un tracciato riservato alla percorrenza **ciclo-pedonale** che garantisca il collegamento con il sistema del **trasporto pubblico locale.**

Energia

- **Adottare soluzioni impiantistiche** che garantiscano la **migliore prestazione energetica** (co-tri-generazione ad alta efficienza, eventualmente anche a sevizio di contigui comparti produttivi ed urbani attraverso teleriscaldamento);
- **Impiegare energia termica ed elettrica** facendo ricorso a **fonti rinnovabili** in via prioritaria;

Rifiuti

- **Riservare** adeguate **aree per lo stoccaggio** temporaneo differenziato dei rifiuti;

3) Nella formulazione finale della **scheda normativa** è necessario che siano esplicitate t le **prestazioni ambientali** corrispondenti agli obiettivi di cui al precedente punto 2, tenendo presente che il loro valore di mitigazione o compensazione può essere effettivamente svolto solo qualora:
   - diano una risposta a tutti gli impatti stimati in termini **misurabili** mediante l'impiego di **indicatori quali-quantitativi**;
   - non siano già rese obbligatorie da norme vigenti, nel qual caso dovrebbero tendere al raggiungimento di **standard quali-quantitativi superiori**;
   - abbiano valore **prescrittivo.**
4) La disciplina dell'area faccia rinvio ad un **Piano di Monitoraggio,** che i soggetti attuatori dell'intervento saranno tenuti ad predisporre, che contenga:
   - L'elenco degli **indicatori** necessari a descrivere l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali, da quantificare e popolare con riferimento allo stato dell'ambiente nelle fasi di pre-intervento, cantierizzazione e regime;
   - La necessità di stabilire le **modalità di rilevazione** dei dati e delle informazioni (frequenza rilevazione, fonti dati, ecc.);
   - La fissazione della periodicità per l'emissione di un **report** che il Comune provvederà a mettere a disposizione per pubblica consultazione (almeno annuale);
   - I meccanismi per effettuare, nel caso di effetti negativi o inattesi, le conseguenti **azioni correttive.**

   Per l'individuazione degli **indicatori** è necessario considerare le specifiche componenti ambientali ed antropiche coinvolte, ovvero:
   - risorse idriche (stato ecologico/ambientale dell'acque superficiali e profonde, prelievi acque di rete mc/anno, consumi di acqua mc/anno, impianti di depurazione e loro capacità, ecc.);
   - suolo (percentuale di suolo permeabile sull'estensione totale, estensione superfici a verde ecc.);
   - biodiversità (status degli habitat e delle specie presenti, avvistamenti di specie protette, estensione fasce di pertinenza fluviale ecc.);
   - aria (emissioni in t/anno dei principali inquinanti atmosferici, n. superamenti annui dei limiti imposti dalla normativa vigente, concentrazioni medie annue, variazioni percentuali rispetto ad un anno di riferimento, ecc.);
   - rumore ed elettromagnetismo (coerenza zonizzazione acustica e popolazione esposta, superamenti annui dei limiti di rumore e dei campi elettrici e magnetici, attività di monitoraggio/anno di rumore e campi elettrici e magnetici, superamento valori limite di legge, ecc.);
   - mobilità (traffico indotto in relazione al numero di utenti/addetti previsto, distanza media pro-capite percorsa per mezzo, ecc.);
   - aspetti energetici (kWh/anno consumati per settore di attività, kWh/anno consumati per fonte energetica rinnovabili/rinnovabili, energia prodotta da fonti rinnovabili, ecc.);
   - rifiuti (t/anno rifiuti prodotti, t/anno rifiuti smaltiti, t/anno rifiuti avviati a recupero, t/anno rifiuti recuperati, t/anno rifiuti speciali, pericolosi/non pericolosi, ecc.);
   - aspetti economici e sociali (n. addetti/occupati, n. nuove imprese, ecc.).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE GIUNTA
P
(Dott.ssa Augusta Ghiesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dal processo valutativo svolto emerge che la documentazione presentata contiene elementi sufficienti di verifica e che il Rapporto Preliminare ha considerato il complesso di relazioni economiche, sociali ed ambientali e pertanto **non si ravvisa la necessità di assoggettare a VAS** la variante in parola al Programma di Fabbricazione del Comune di Cicagna

Tuttavia, per garantire che il peso dell'impatto antropico generato dall'attività produttiva in parola non sia tale da superare la capacità di carico e di rigenerazione del sistema ambientale ed al fine di ri-bilanciare le superfici sottratte alla naturalità, è necessario che siano disposte adeguate **misure di compensazione e mitigazione** nella scheda normativa come meglio precisato nelle **prescrizioni** che seguono:

Prestazioni ambientali

Considerati gli impatti conseguenti all'**impermeabilizzazione** di suolo naturale è necessario che:

1) la scheda normativa contenga, tra gli obblighi convenzionali a carico del soggetto attuatore, l'attuazione del complesso delle opere di **mitigazione** e **compensazione** prescritte agli **artt. 5** e **5bis della norma di attuazione del Piano di bacino del torrente Lavagna**, ed in particolare:
   I. con riferimento ai **sistemi di regimazione** delle acque di cui alla **lett. a)**, dell'art. 5 bis, comma 5, quanto ivi previsto;
   II. con riferimento alle **misure di compensazione necessarie** a bilanciare gli effetti degli interventi di impermeabilizzazione del suolo e a conseguire il miglioramento dell'efficienza idraulica complessiva di cui alla **lett. b)** dell'art. 5 bis, comma 5 anche attraverso la monetizzazione, a favore del Comune, dei costi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione di equivalenti aree nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale;

Per quanto concerne la componente **sismica** locale dell'area in questione è necessario che:

2) sia **aggiornata** l'analisi fornita nel R.P. al cap. 2.19 rispetto alla vigente **classificazione** di cui alla DGR 216/2017, che inserisce il Comune di Cicagna in **zona 3**;

Per garantire la salvaguardia dell'**ambiente idrico** del T. Lavagna, in stato buono chimico ed ecologico, è necessario che:

3) **prioritariamente** all'attivazione dei nuovi stabilimenti produttivi, i **servizi di depurazione, fognatura ed approvvigionamento idrico** dovranno risultare **dimensionati** in funzione dei **relativi fabbisogni**. Inoltre, qualora le attività che si andranno a insediare nell'area dovessero rientrare tra quelle di cui all'art. 7, comma 1, lettera f) del regolamento n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", il soggetto attuatore è tenuto alla redazione del **piano di prevenzione e di gestione**, di cui all'art. 9, da sottoporre all'autorità competente al controllo degli **scarichi**;

In relazione alla presenza di un **elettrodotto** che lambisce l'area è necessario che:

4) siano individuate le **Distanze di Prima Approssimazione** (DPA), e conseguentemente le eventuali **interferenze** delle stesse con le previsioni di piano e siano esplicitate le **soluzioni adottate** al fine di non aumentare la popolazione esposta, integrando in tal senso la scheda normativa;

Al fine di controllare e governare l'**impatto antropico** sui sistemi naturali e sulle risorse ambientali, conseguenti all'attuazione delle previsioni di sviluppo dell'area:

5) la scheda normativa sia integrata, in aggiunta a quanto ulteriormente indicato nella presente istruttoria, anche con le **misure di mitigazione** individuate nel **Rapporto Preliminare**, con particolare riferimento a:
   I. **massimizzazione del verde**, anche di tipo pensile (alternativo a sistemi di captazione dell'energia solare) e verticale in corrispondenza di murature cieche sulla base di uno specifico progetto e cronoprogramma;
   II. modalità di **gestione del traffico pesante** indotto tali da non incidere negativamente nelle fasce orarie di maggior traffico e di prevedere incentivazioni all'uso di mezzi alternativi all'auto privata per quanto concerne il traffico degli addetti;
   III. **verifica fonometrica** dell'impatto acustico nella fase di esercizio a regime delle attività da insediare;
   IV. utilizzo di **pavimentazioni drenanti** per la realizzazione di strade e parcheggi;

Con riferimento alla presenza di elementi di collegamento della rete ecologica, la scheda normativa ponga a carico dell'intervento in essere:

6) **ricreazione della connettività del verde**, attraverso la collocazione nell'area di aree vegetate **in modo da costituire una fascia ininterrotta**, anche utilizzando muri e coperture che, pur non potendo svolgere il ruolo di corridoio ecologico, sia in grado di fornire un ampio spettro di **servizi ecosistemici**, quali isolamento termico degli edifici, riduzione dei volumi delle acque di deflusso, mitigazione dell'effetto "isola di calore", miglioramento della qualità dell'aria, assorbimento di CO_2, conservazione della biodiversità e migliore inserimento nel paesaggio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Roberta Rossi)

SETT[illegible] GIUNTA
P[illegible]
[illegible]RE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

7) **prevedere** una **fascia di rispetto vegetata perifluviale**, appartenente al Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici, di un'**ampiezza maggiore** di quanto strettamente previsto dal **R.R. n. 3/2011**, evitando qualsiasi tipo di compromissione o intervento sulla vegetazione riparia presente se non con valenza strettamente naturalistica;
8) **escludere** la possibilità di effettuare **interventi di messa in sicurezza** sul torrente Lavagna al fine di evitare interventi di artificializzazione che influirebbero negativamente sul Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici;

Obiettivi ambientali e monitoraggio
Per assicurare l'adozione di **principi di sostenibilità** finalizzati al **mantenimento della qualità** delle componenti ambientali:
9) Devono essere esplicitati gli **obiettivi ambientali** nella scheda normativa, come nel seguito evidenziato:
I. Ciclo delle acque
- **Garantire la massima permeabilità superficiale** in coerenza con le condizioni di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area, allo scopo di mantenere una funzione di ricarica della falda e diminuire il carico delle rete fognaria;
- **Contenere il prelievo da corpi idrici superficiali** anche attraverso l'accumulo e l'impiego di acque meteoriche e riuso per usi non potabili o industriali;
- **Garantire** un **sistema di depurazione** efficiente;

II. Benessere ecologico meteoclimatico e acustico
- **Garantire** che le fasce **di mitigazione ecologica e paesaggistica** previste per protezione dell'area perifluviale del T. Lavagna non riducano i **livelli di qualità** delle componenti ecologiche;
- **Garantire la presenza più diffusa possibile di filari arboreo-arbustivi** lungo la viabilità di servizio e i confini dell'area anche al fine di contribuire alla connessione ecologica, impiegando specie autoctone;
- **Massimizzare le superfici a verde** utilizzando anche tetti e muri inverditi;
- **Garantire** il mantenimento della **qualità dell'aria** entro i limiti di legge, prevedendo, allo scopo, una centralina di rilevazione dei dati;
- **Prevedere** metodi di **mitigazione passiva** degli edifici secondo tecniche **bio-climatiche** anche mediante l'idonea collocazione delle alberature e del verde;
- **Integrazione** dell'accessibilità **carrabile** con un tracciato riservato alla percorrenza **ciclo-pedonale** che garantisca il collegamento con il sistema del **trasporto pubblico locale;**

III. Energia
- **Adottare soluzioni impiantistiche** che garantiscano la **migliore prestazione energetica;**
- **Impiegare energia termica ed elettrica** facendo ricorso a **fonti rinnovabili** in via prioritaria;

IV. Rifiuti
- **Riservare** adeguate **aree per lo stoccaggio** temporaneo differenziato dei rifiuti;

Al fine di controllare lo stato di salute delle componenti ambientali la disciplina dell'area preveda che con l'attuazione delle previsioni edificatorie:
10) Sia attivato un **Piano di Monitoraggio** comprensivo di indicatori e target riferiti alle fasi di pre-intervento, cantierizzazione e regime, per i profili ambientali oggetto degli obiettivi del piano e delle presenti prescrizioni.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU
(Dott. Roberta Rossi)

SET
P
GIUNTA
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

RELAZIONE N. 121 del 23.5.19

Class.G11.6.2
Pratica n.4573 fasc. 14/2019

Oggetto: Comune di Cicagna (GE) – Approvazione di variante al vigente Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'art.29 della l.r. 37/2011, relativa ai terreni in località Quartaie, con contestuale modifica del PTCP.

Il Comune di Cicagna è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione (RE/PF) approvato con DPGR n.821 del 29.7.1988.

L'Amministrazione Comunale con DCC n.32 del 28.12.2018 ha espresso il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica al Programma di Fabbricazione di cui alla DGR n. 777 del 26.9.2018 relativa al "programma delle alienazioni e valorizzazioni, ai sensi dell'art.29 della l,r. 37/2011- Proposta di valorizzazione dell'area Quartaie in comune di Cicagna – IX stralcio", con correlata variante al PTCP.

Detta deliberazione comunale ed i relativi atti sono stati trasmessi con nota n. 464 del 24.1.2019 e sono stati oggetto delle fasi di pubblicità/partecipazione, senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi.

Con nota PG/2019/ 44577 del 12.2.2019 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

CONSIDERAZIONI

La variante urbanistica in argomento al RE/PF vigente del Comune di Cicagna, correlata al programma delle alienazioni e valorizzazioni di cui alla DGR n.777/2018, consiste nella riclassificazione dei terreni in località Quartaie, da zone Z.A.P. e Z.P.A. ad *"Area produttiva – zona produttiva (art.13, comma 1, lettera c) lr16/2008 e s.m.), costituita dall'area dei mapp.li 5-6-7-8-10-12-13-38-39-41-44-45-46-47-48-49-50-431-432-438-439 riservata alla nuova edificazione e dall'area di cui al mapp.le 1 asservita alle nuove costruzioni con vincolo di mantenimento della fascia di rispetto fluviale"*, avente i parametri urbanistici ed edilizi di cui alla scheda approvata con DGR n.777/2018.

L'approvazione di detta variante al RE/PF del Comune di Cicagna rientra nelle competenze regionali ai sensi dell'art. 29, comma 6, della l.r. 37/2011, ed è procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m. trattandosi di attuazione di legislazione a carattere speciale.

Attualmente le aree ricadono nei seguenti regimi di pianificazione comunale e sovracomunale.

- **PTCP** – le aree ricadono:
- **in parte in regime ID-MO-A** dell'Assetto Insediativo (art.46 NdA) rispetto al quale la disciplina paesistica richiede di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale, ammettendo interventi di

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE GIUNTA
P_____
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona che devono riferirsi a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma dei suo carattere diffuso.

- **In parte in regime IS-MA** dell'Assetto Insediativo (art.49 NdA) rispetto al quale la disciplina paesistica richiede di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno, ammettendo interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

➢ **RE/PF - approvato con DPGR n.821 del 29.7.1988.**

- **parte delle aree ricadono in Z.P.A. – Zone Produttive Artigianali (piccola industria) e di servizio** – disciplinate dall'art.6-7 punto 1) delle NTA del RE/PF;
- **parte delle aree ricadono in Z.A.P. – Zona Agricola Produttiva** - disciplinate dall'art.6-7 punto 3) delle NTA del RE/PF.

➢ Le aree oggetto di variante sono soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.

VALUTAZIONI

1. Rispetto al PTCP si rappresenta quanto segue.

La proposta di variante urbanistica in argomento è da ritenersi coerente, per le porzioni ricadenti in ID-MO-A, con il relativo regime che ammette interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione sulla base di nuovi schemi distributivi ed organizzativi al fine di addivenire alla riqualificazione ambientale di porzioni anche significative dei territori in esso compresi, come nel caso di che trattasi.
Ricadono in tale regime di PTCP le aree classificate come zona produttiva artigianale Z.P.A. dal vigente PdF.
Inoltre lo Studio Organico d'Insieme prescritto dall'articolo 46 delle N.d.A. del PTCP che deve governare il nuovo assetto, è espressamente previsto nella citata scheda di cui alla DGR 777/2018, alla voce "Modalità di attuazione – premesso di costruire convenzionato. Studio Organico di Insieme (SOI)".

Rispetto al regime IS-MA dell'assetto insediativo di PTCP, nel quale ricadono i soli mapp.li 1 e 6 parte:

- la proposta variante è da ritenersi compatibile **rispetto alle aree censite al mapp.le 1** in quanto specificatamente destinato a fascia di rispetto fluviale e concorrente al solo trasferimento di indice per le previsioni relative alle restanti aree oggetto della presente variante ricadenti in ID-MO-A;
- **per le aree di cui al mapp.le 6 parte,** la proposta di variante non è coerente in quanto la modifica da destinazione agricola a produttiva comporta un aumento di potenzialità edificatoria non compatibile con il regime IS-MA, tenuto conto dei parametri previsti nella citata scheda.
  Peraltro, come anche evidenziato nel contesto del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, è da valutarsi favorevolmente la riclassificazione di detta porzione di area dal regime IS-MA al regime ID-MO-A. Invero tale modifica al PTCP riguarda una porzione limitata di territorio contigua al più vasto ambito già classificato ID-MO-A che connota gran parte delle aree vallive pedicollinari della valle, nella quale ricadono già oggi insediamenti di carattere produttivo analoghi a quelli di cui si prevede l'inserimento.

2. Rispetto al RE/PF si rappresenta quanto segue.

La disciplina urbanistica proposta per l'area oggetto di variante è idonea a perseguire l'obiettivo della sua valorizzazione in quanto la destinazione d'uso introdotta risulta tipologicamente e strutturalmente compatibile con le caratteristiche del sito e del suo intorno, tenuto conto che gran parte dell'area interessata dalla variante è già classificata come zona produttiva artigianale ZPA- dal vigente RE/PF.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
21 GIU. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE ... GIUNTA
P ...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/16880 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

Posto che dall'esito dell'istruttoria della procedura di VA, di cui alla relazione n.120 del 23.5.2019 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, è emersa la non necessità di assoggettamento a VAS della variante in oggetto, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate di carattere ambientale, le stesse sono riportate nella riformulata scheda allegata alla presente relazione nella sezione "Disciplina ambientale".

PROPOSTA CONCLUSIVA

Per quanto sopra considerato e valutato, si ritiene che:

- la variante al vigente RE/PF sia da approvarsi a condizione dell'osservanza delle prescrizioni di carattere ambientale di cui sopra e riportate nell'allegata scheda;
- la modifica al vigente PTCP da IS-MA a ID-MO-A sia da approvarsi come da stralcio cartografico allegato alla presente relazione.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Barbara Montarsolo)

F.to Il Dirigente
(Arch. Antonio Gorgoni)

Elaborati da approvare (allegati alla presente Relazione):

- Scheda normativa;
- Stralcio variante al PTCP;

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 21 pagine da me singolarmente firmate E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 03/07/2019
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

+ALLEGATO RIPRODOTTO DALLA COMPETENTE STRUTTURA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.6.19
(Arch. Barbara Montarsolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Pianificazione territoriale e Vas - Settore
(Arch. Anna Celenza) 18.6.19

Data - IL SEGRETARIO
26.6.2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE ... GIUNTA
P... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

IL FUNZIONARIO
(Arch. Anna Celenza)

ORIGINALE

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Barbara Montarsolo)

REGIONE LIGURIA

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
Art. 29 l.r. 27 dicembre 2011, n. 37

Valorizzazione di immobili non strumentali in loclaità Quartaie a Cicagna

Individuazione dell'immobile

Denominazione dell'immobile	Terreni agricoli

Ubicazione	Comune	Cicagna
	Località	Quartaie
	Indirizzo	Via Quartaie

Dati catastali	Sezione	Foglio	Mappale	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
fabbricati								
terreni		2	1-5-6-7-8-10-12-13-38-39-41-44-45-46-47-48-49-50-431-432-438-439		area fab dm		24.289	

Aspetti di valutazione economica

Valore di acquisto	euro 1.535.000,00
Dimensioni	mq 24.289
Tipologia	Area pianeggiante con presenza di 3 fabbricati rurali
Stato di conservazione	Area gerbida

Aspetti urbanistico-edilizi e vincoli esistenti

Destinazione d'uso	Area gerbida
stato occupativo	nessuno
disciplina urbanistica edilizia vigente	P.d.F. (approvato dal Comune e vigente dal 29/07/1988, con successive varianti): Aree comprese in parte in zona ZAP (agricola produttiva) ed in parte in zona ZPA (produttiva artigianale)
disciplina paesistica	PTCP: le aree ricadono in parte in regime ID-MO-A ed in parte in regime IS-MA dell'Assetto Insediativo di PTCP.
vincoli	le aree sono soggette: a vincolo paesaggistico per presenza di corsi d'acqua pubblici, ai sensi dell'ex Titolo II del D. Lgs 42/2004 e s.m. ed a vincolo sismico (L.n.64/1974 e l.r.n.29/1983) zona 3

Proposta di nuova destinazione urbanistica

Destinazione d'uso proposta	Area produttiva - zona produttiva (art.13, comma 1, lettera c) della lr 16/2008 e s.m.), costituita dall'area di cui ai mapp.li 5-6-7-8-10-12-13-38-39-41-44-45-46-47-48-49-50-431-432-438-439, riservata alla nuova edificazione, mentre l'area di cui al mapp.le 1 riservata all'asservimento alle nuove costruzioni con vincolo di mantenimento a fascia di rispetto fluviale.
Compatibilità strutturale e tipologica	La destinazione proposta è tipologicamente e strutturalmente compatibile con le caratteristiche del sito e del suo contorno
	<u>Modalità di intervento</u>: a) nuova coastruzione, b) sistemazione di superficie per le destinazioni consentite.
	<u>Parametri urbanistici:</u> a) Ifu (indice fondiario uniforme) sla = 0.56 mq/mq area; b) rapporto di impermeabilizzazione del solo (Piano di Bacino)=30% superabile con l'adozione di opportuni accorgimenti tecnici concordati con l'Ente competente; c) h.max 15 mt. misurata per corpi di fabbrica

21 GIU. 2019

DGR 16

IL FUNZIONARIO
(Arch. Anna Celenza)

ORIGINALE

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Barbara Montarsolo)

		Disciplina urbanistica - sono escluse dalla destinazione produttiva ammessa nell'area le attività produttive relative ad impianti a rischio di incidente rilevante nonché le industrie insalubri di I classe ai sensi del DM 5/4/1994 e s.m., in quanto le attività indicate sono incompatibili con la localizzazione delal zona nell'ambito del corridoio ecologico della REL e per la vicinanza al corso d'acqua pubblica, che ne sconsigliano l'insediamento per le sensibilità ambientali del sito.
		Dotazione di servizi ed infrastrutture - sono dimensionati in funzione delle destinazioni d'uso ammesse ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art.29, comma 4, della lr 37/2011 e s.m.
	Disciplina Urbanistica - edilzia - ambientale	**Disciplina ambientale.** 1. In merito agli impatti conseguenti all'impermeabilizzazione di suolo naturale - La convenzione deve contenere a carico del soggetto attuatore l'obbligo di attuazione del complesso delle opere di mitigazione e compensazione prescritte agli artt. 5 e 5bis della norma di attuazione del Piano di bacino del torrente Lavagna, ed in particolare: - con riferimento ai sistemi di regimazione delle acque di cui alla lett. a), dell'art. 5 bis, comma 5, quanto ivi previsto; - con riferimento alle misure di compensazione necessarie a bilanciare gli effetti degli interventi di impermeabilizzazione del suolo e a conseguire il miglioramento dell'efficienza idraulica complessiva di cui alla lett. b) dell'art. 5 bis, comma 5 anche attraverso la monetizzazione, a favore del Comune, dei costi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione di equivalenti aree nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale. 2. In merito agli aspetti sismici, prima del rilascio del permesso di costruire deve essere aggiornata l'analisi fornita nel R.P. al cap. 2.19 rispetto alla vigente classificazione di cui alla DGR 216/2017, che inserisce il Comune di Cicagna in zona 3. 3. Al fine di garantire la salvaguardia dell'ambiente idrico del T. Lavagna, prima della messa in funzione della nuova attività produttiva, i servizi di depurazione, fognatura ed approvvigionamento idrico dovranno risultare dimensionati in funzione dei relativi fabbisogni. Qualora le attività che si andranno a insediare nell'area dovessero rientrare tra quelle di cui all'art. 7, comma 1, lettera f) del regolamento n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", il soggetto attuatore è tenuto alla redazione del piano di prevenzione e di gestione, di cui all'art. 9, da sottoporre all'autorità competente al controllo degli scarichi. 4. In merito agli aspetti legati all'elettromagnetismo (presenza di un elettrodotto che lambisce l'area) prima del rilascio del permesso di costruire è necessario che siano individuate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), e conseguentemente le eventuali interferenze delle stesse con le previsioni di piano e siano esplicitate le soluzioni adottate al fine di non aumentare la popolazione esposta, integrando in tal senso la scheda normativa. 5. Al fine di controllare e governare l'impatto antropico sui sistemi naturali e sulle risorse ambientali, conseguenti all'attuazione delle previsioni di sviluppo dell'area dovranno essere garantite le seguenti misure di mitigazione (individuate nel RP) con particolare riferimento a: - massimizzazione del verde, anche di tipo pensile (alternativo a sistemi di captazione dell'energia solare) e verticale in corrispondenza di murature cieche sulla base di uno specifico progetto e cronoprogramma; - modalità di gestione del traffico pesante indotto tali da non incidere negativamente nelle fasce orarie di maggior traffico e di prevedere incentivazioni all'uso di mezzi alternativi all'auto privata per quanto concerne il traffico degli addetti; - verifica fonometrica dell'impatto acustico nella fase di esercizio a regime delle attività da insediare; - utilizzo di pavimentazioni drenanti per la realizzazione di strade e parcheggi. 6. Con riferimento alla presenza di elementi di collegamento della rete ecologica è necessario che gli interventi rispettino quanto segue: - ricreazione della connettività del verde, attraverso la collocazione nell'area di aree vegetate in modo da costituire una fascia ininterrotta, anche utilizzando muri e coperture che, pur non potendo svolgere il ruolo di corridoio ecologico, sia in grado di fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, quali isolamento termico degli edifici, riduzione dei volumi delle acque di deflusso, mitigazione dell'effetto "isola di calore", miglioramento della qualità dell'aria, assorbimento di CO_2, conservazione della biodiversità e migliore inserimento nel paesaggio;

DAR. 17

21 GIU. 2019

ORIGINALE
IL FUNZIONARIO
(Arch. Anna Celenza)

	- prevedere una fascia di rispetto vegetata perifluviale, appartenente al Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici, di un'ampiezza maggiore di quanto strettamente previsto dal R.R. n. 3/2011, evitando qualsiasi tipo di compromissione o intervento sulla vegetazione riparia presente se non con valenza strettamente naturalistica; - escludere la possibilità di effettuare interventi di messa in sicurezza sul torrente Lavagna al fine di evitare interventi di artificializzazione che influirebbero negativamente sul Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici. 7. In merito agli obiettivi di salvaguardia ambientale e sostenibilità finalizzati al mantenimento della qualità delle componenti ambientali devono essere garantiti i seguenti aspetti: - ciclo delle acque - Garantire la massima permeabilità superficiale in coerenza con le condizioni di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area, allo scopo di mantenere una funzione di ricarica della falda e diminuire il carico delle rete fognaria; - contenere il prelievo da corpi idrici superficiali anche attraverso l'accumulo e l'impiego di acque meteoriche e riuso per usi non potabili o industriali; - garantire un sistema di depurazione efficiente; - benessere ecologico meteoclimatico e acustico - Garantire che le fasce di mitigazione ecologica e paesaggistica previste per protezione dell'area perifluviale del T. Lavagna non riducano i livelli di qualità delle componenti ecologiche; - garantire la presenza più diffusa possibile di filari arboreo-arbustivi lungo la viabilità di servizio e i confini dell'area anche al fine di contribuire alla connessione ecologica, impiegando specie autoctone; - massimizzare le superfici a verde utilizzando anche tetti e muri inverditi; - garantire il mantenimento della qualità dell'aria entro i limiti di legge, prevedendo, allo scopo, una centralina di rilevazione dei dati; - prevedere metodi di mitigazione passiva degli edifici secondo tecniche bio-climatiche anche mediante l'idonea collocazione delle alberature e del verde; - integrazione dell'accessibilità carrabile con un tracciato riservato alla percorrenza ciclo-pedonale che garantisca il collegamento con il sistema del trasporto pubblico locale; 8. Energia - Adottare soluzioni impiantistiche che garantiscano la migliore prestazione energetica. Impiegare energia termica ed elettrica facendo ricorso a fonti rinnovabili in via prioritaria. 9. Rifiuti - Riservare adeguate aree per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti; 10. Monitoraggio - Unitamente all'attuazione delle previsioni edificatorie sia attivato un Piano di Monitoraggio comprensivo di indicatori e target riferiti alle seguenti fasi: pre-intervento, cantierizzazione e attività insediata a regime.
	Prestazioni edilizie ambientali - le nuove costruzioni ammesse fuori terra devono garantire il più elevato livello di efficienza energetica compatibile con l'uso previsto. Il mappale 1 è asservito alle nuove costruzioni con vincolo di mantenimento a fascia di rispetto fluviale.
	Modalità di attuazione - premesso di costruire convenzionato
	Norme transitorie - mantenimento delle funzioni ammesse
	Disciplina paesistica puntuale - il progetto di riqualificazione dell'area deve conseguire l'ottimale inserimento paesaggistico mediante la collocazione di barriere alberate lungo i confini del lotto. A tal fine e in ragione del regime ID-MO-A di PTCP, nel quale sono comprese tutte le aree oggetto della presente disciplina urbanistico - edilizia per effetto della modifica al PTCP disposta con il relativo atto di approvazione, la progettazione deve essere corredata dell'apposito Studio Organico di Insieme (SOI).
Documenti in atti allegati alla scheda	Estratto CTR
	Mappa catastale con i confini delle aree

21 GIU. 2018

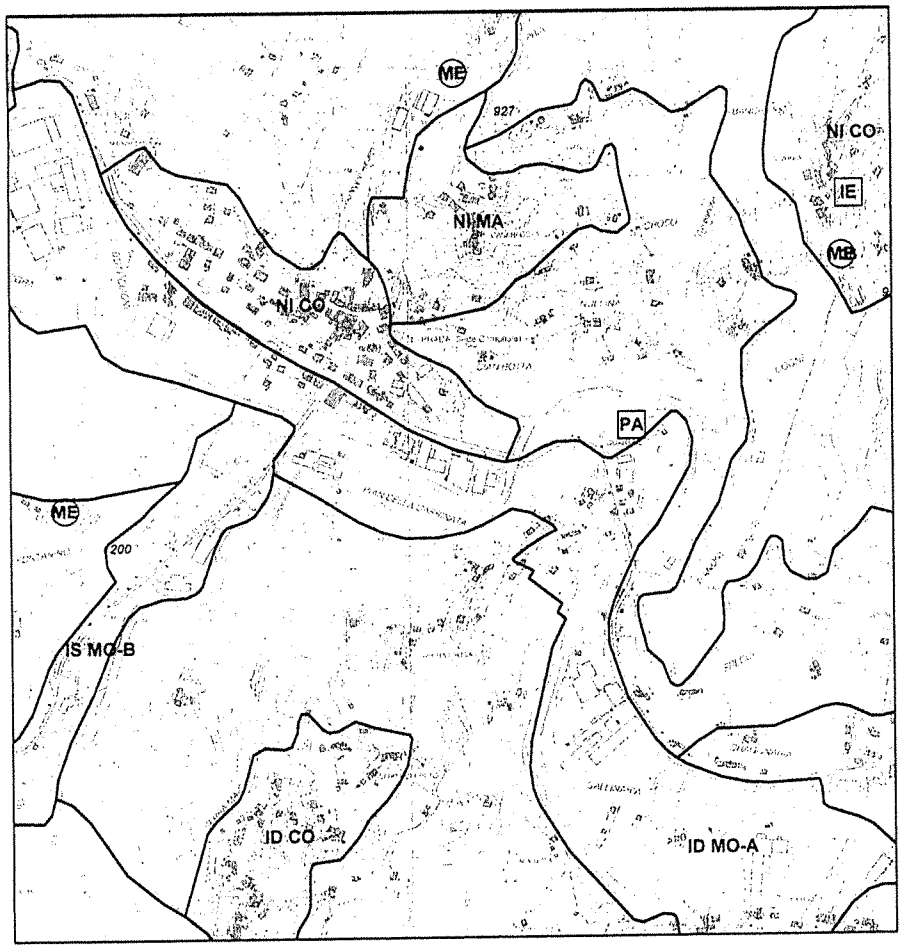
REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

COMUNE DI CICAGNA (GE)

IL FUNZIONARIO
(Arch. Anna Celenza)

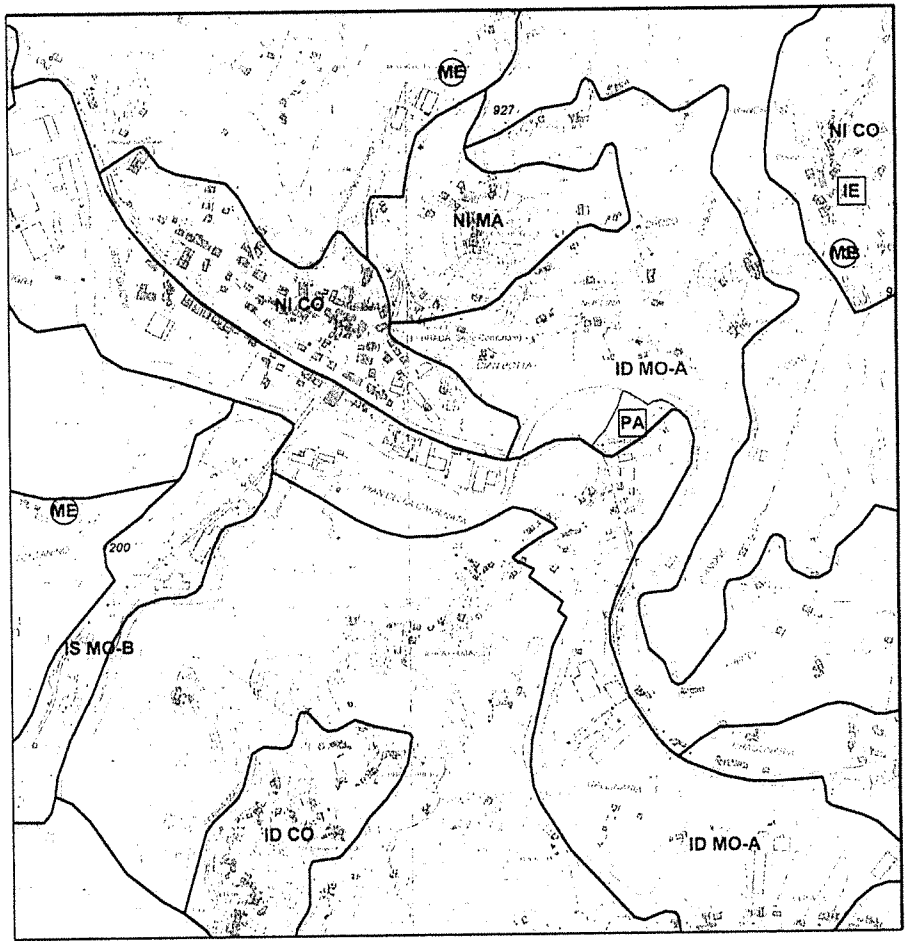
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO VIGENTE
APPROVATO CON D.C.R. n. 6 IN DATA 26 FEBBRAIO 1990 s.m. e i.

Stralcio tav. 18 , livello locale, assetto insediativo - Scala 1:10.000



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO
PROCEDURA DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 29 DELLA L.R. 37/20/11 DEI TERRENI IN LOCALITA' QUARTAIE

D.G.R. n. IN DATA



Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Barbara Montarsolo)

21 GIU. 2019

Doc 19